

30 maggio 2012 14:09

Aumento tasse carburanti per fondi terremotati. Metodo pessimo di chi non governa oltre il proprio naso!

di [Vincenzo Donvito](#)



A copertura degli interventi a sostegno dei terremotati il governo ha deciso l'aumento di 2 centesimi dell'accisa sui carburanti per autotrasporto così come l'utilizzo di fondi resi disponibili dalla spending review. Una decisione, quella sull'accisa dei carburanti, che lascia attoniti. Come se niente fosse successo in questi anni con l'introduzione delle cosiddette tasse di scopo. Alla memoria sovengono quella per la guerra di Abissinia e per Suez, Vajont, Belice, Friuli, Irpinia, Libano, ecc., che hanno aumentato l'accisa sulla benzina: al termine della guerra o dell'evento calamitoso sono sempre state inglobate nella fiscalità generale (1).

Se il Governo lo ha fatto perché gli sembra il metodo più semplice per venire incontro alle spese che dovrà sostenere per la ricostruzione delle zone terremotate, pur se il fine è nobile (come era altrettanto nobile anche in passato), sicuramente è pessimo. Probabilmente il Governo lo ha fatto perché pochi oseranno, nell'attuale drammatico contesto in cui si contano ancora i morti emiliani, contestarlo in merito. Ma i governi esistono proprio per questo, cioè per governare: la razionalizzazione delle spese e del prelievo pubblico è il punto di partenza dell'arte di governo, arte che deve guardare al passato e anche al futuro, e non solo a tappare i buchi delle continue emergenze dell'oggi.

Veramente non c'erano altri sistemi di finanziamento, magari scavando ancora meglio nello "spending review" su enti inutili, spese sanitarie fuori controllo, benefici delle varie caste, etc?

(1) * 1,90 lire per la guerra di Abissinia del 1935;

* 14 lire per la crisi di Suez del 1956;

* 10 lire per il disastro del Vajont del 1963;

* 10 lire per l'alluvione di Firenze del 1966;

* 10 lire per il terremoto del Belice del 1968;

* 99 lire per il terremoto del Friuli del 1976;

* 75 lire per il terremoto dell'Irpinia del 1980;

* 205 lire per la missione in Libano del 1983;

* 22 lire per la missione in Bosnia del 1996;

* 39 lire (0,02 euro) per il rinnovo del contratto degli autoferrotranviari del 2004.